

L'umanità e la guerra

Il Marinoni a Lucca

presenta "Pascolo"

di Nicola Lardo

► ISTITUTO TECNICO MARINONI



"Umanità dentro la guerra" è il nome del progetto firmato Marinoni presentato durante il 33° incontro

Wfuca a Lucca ed in seconda sede a Firenze, ove il lato umano e l'etica morale trionfano sulle ideologie di fazioni amiche e nemiche, dove l'uomo non risulta un ammasso di carne e ossa ma viene rappresentato come macchina pensante, capace di opporsi al regime fascista durante il secondo conflitto mondiale.

Ferdinando Pascolo racconta la tragedia della campagna di Russia ed episodi inerenti alla resistenza partigiana italiana nel suo libro "Che strano ragazzo", analizzato e raccontato da noi studenti.

Creato dai giovani per i giovani, il progetto rielabora, sotto chiave moderna ma con forti le-

gami al passato, l'etica della pace, il valore del rispetto e soprattutto l'umanità che ognuno di noi possiede e che troppo spesso trascura.

La stessa umanità che ha fatto pensare il Pascolo quando si trovava a -40° in Siberia, in balia del freddo e del così detto "nemico", che nient'altro era che un altro essere umano, impaurito e infreddolito come lui.

Una sera, alzò lo sguardo e scrutò il cielo nero; ebbe paura di quel vuoto cosmico, così grande ed infinito che sembrava inghiottir le stelle, e realizzò, cosa stava succedendo qui, sul suolo.

"During a cold black-sky night, he realizes how the man is so little and how the universe, the space is so big, that in our being so small, we can only make war".

Al palazzo ducale, alla scuola è stata riconosciuta una medaglia, conferita dall'UNESCO per l'impegno ed il lavoro svolto in onore alla giornata dell'etica mondiale, specialmente nell'ideologia della pace.